

Proponente: 58.A
Proposta: 2026/622

del 14/05/2026



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

R.U.D. 577

del 18/05/2026

U.D.P. STAZIONE E CITTÀ STORICA

Dirigente: MANZINI CEINAR Arch. Irene

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE PER IL PERCORSO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D. M. N. 72/2021 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2023.



OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE PER IL PERCORSO DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI “PRESIDI SOCIALI” DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. N. 72/2021 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2023.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 - 2028 ed i relativi allegati, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 19/02/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 - Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. n. 169 co 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- con provvedimento del Sindaco PG/2025/35015 del 10/02/2025 si è disposta l'attribuzione dell'incarico dirigenziale all'Arch. Irene Manzini Ceinar di Responsabile di direzione dell'Unità di Progetto Stazione e Città Storica.

Visti e richiamati:

- i Regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del REG (UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

- la deliberazione Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027" (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le deliberazioni Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 04 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n.1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;
- la deliberazione Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate – ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto".

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle

diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;

- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;

- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2;

- all'attuazione delle ATUSS potrà concorrere oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;

- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta Priorità di Assistenza Tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;

- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" attuato attraverso l'Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)";

- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell'ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;

- le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n.512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono: i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina.

Considerato, inoltre, che:

- in data 31/01/2023 in atti di PG 31276 del 31/01/2023 il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la regione ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060.

Dato atto che con Deliberazione di Giunta Comunale ID N. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030".

Evidenziato che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile – ATUSS del Comune di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato Schema di convenzione ITI approvato con deliberazione di Giunta Regionale 426/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle agende trasformative urbane e sviluppo sostenibile del PR FESR 2021-2027.

Evidenziato, inoltre, che con delibera di Giunta Comunale I.D. n. 262 del 08/11/2023 è stato approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia ed è stato autorizzato il Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, Massimo Magnani a sottoscrivere il documento di Investimento Territoriale Integrato – ITI del Comune di Reggio Emilia comprensivo della convenzione in esso prevista secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023.

Dato atto che:

- con atto del Dirigente della Regione Emilia Romagna Num. 23700 del 10/11/2023 è stato approvato, ai fini della successiva sottoscrizione, il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), comprensivo della convenzione con il Comune di Reggio Emilia in esso prevista, secondo lo schema approvato con DGR n. 1440 del 28/08/2023;
- in data 20/11/2023 è stato sottoscritto il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Reggio Emilia.

Rilevato che:

- nell'ambito di Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia rientra la Priorità 1 "Ricerca, innovazione e competitività" – Azione 1.2.4 "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore" - Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione";
- in coerenza con tale priorità, linea d'azione e correlato obiettivo, il Servizio Policy Politiche di Partecipazione ha formulato il Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale (CUP J89I23001050002)";
- il Progetto in questione intende promuovere l'innovazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio;
- in particolare, le azioni che si intende mettere in campo afferiscono due assi strategici e si sostanziano in:
 - innovazione sociale: implementazione dei servizi di prossimità attraverso l'istituzione della figura del Community Manager, un professionista esperto nel prevedere e analizzare i nuovi bisogni sociali all'interno di una comunità e progettare soluzioni innovative di servizi e attività, il quale, accanto all'azione della politica "Quartiere, bene comune", sia dedicato al rafforzamento di legami e network sociali, all'ascolto dei bisogni, al co-design dei servizi e alla costruzione di business plan sostenibili;
 - innovazione digitale: implementazione, in collaborazione con Unimore, della piattaforma collaborativa Hamlet, finalizzata ad ospitare e promuovere i soggetti sociali e i relativi servizi, le relazioni tra i soggetti, la collaborazione e l'empowerment della comunità, oltre ad attivare processi di alfabetizzazione digitale e di promozione della cittadinanza e dell'inclusione digitale.

Visto che:

- dal 2015 il Comune di Reggio Emilia sta lavorando alla costruzione di un modello di co-governance urbana basato sull'adozione di un protocollo collaborativo denominato Quartiere, bene comune, finalizzato alla realizzazione di partenariati pubblico-privati tra Amministrazione e comunità locali per dare vita a soluzioni di innovazione sociale e sperimentazione in grado di innovare, potenzialmente, le politiche pubbliche e i modelli di co-governance del territorio;
- il presupposto di questo nuovo modello di amministrazione è che le comunità sono competenti e possono esprimere risorse che, sommate a quelle dell'azione pubblica, moltiplicano i risultati e gli impatti di natura sociale, ambientale, culturale e tecnologica;
- tali azioni collaborative sono efficaci anche nella logica di combattere i nuovi scenari di crisi, perché mettono a sistema le risorse, agiscono nella direzione di un nuovo modello di sviluppo, incoraggiando economie di luogo e auto-organizzazione di servizi e soluzioni, rinforzano lo stare insieme e il senso di appartenenza alle comunità piuttosto che l'isolamento, la competizione, l'individualismo;
- nell'ottica di questo indirizzo i territori e le comunità possono rafforzare obiettivi di giustizia sociale ed ambientale, rafforzando anche la democrazia e le istituzioni pubbliche.

Considerato che:

- nelle sue linee programmatiche di mandato il Comune di Reggio-Emilia ha individuato tra le sue priorità la trasformazione del Quartiere Stazione in un luogo vivo, sicuro e accogliente, capace di generare opportunità e innovazione, migliorando l'accesso ai servizi, valorizzando l'identità multiculturale del quartiere come sfida per l'intera comunità, e di proporsi come esempio di rigenerazione urbana orientata all'equità, all'inclusione e alla qualità della vita;
- tale impegno programmatico trova piena corrispondenza nell'Indirizzo Strategico la Sostenibilità dei Microcosmi che si declina nell'obiettivo del DUP "Rigenerazione del Quartiere Stazione" a sua volta articolato nelle seguenti azioni: "Nuova governance del Quartiere Stazione", "Cura, rigenerazione e valorizzazione del Quartiere Stazione" e "Rigenerazione sociale ed economica del Quartiere Stazione";
- per tali premesse con Delibera di Giunta Comunale n. 227 del 28/10/2025 è stato approvato, a seguito dell'esito della prima fase di co – programmazione, il Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione 2025/2029 [Allegato n.3] che definisce obiettivi e azioni per il rilancio, la rigenerazione e la valorizzazione del Quartiere Stazione da realizzare attraverso un percorso di co-progettazione articolato su diversi livelli: a livello istituzionale, a livello cittadino, nelle Consulte E, H e del Centro Storico; e a livello settoriale, in appositi Gruppi di Progetto con i principali stakeholder;
- gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, consentono di influire "direttamente sulle scelte strategiche,

contribuendo a definire priorità, azioni e modalità di gestione degli spazi. Questo approccio non solo rafforza la qualità delle politiche pubbliche, ma alimenta un senso condiviso di responsabilità e cura verso il quartiere”.

Considerato, inoltre, che:

- l'Amministrazione comunale, nella precedente stagione collaborativa, ha avviato la sperimentazione di un programma di recupero e rigenerazione urbana di spazi pubblici nel Quartiere Stazione quali Binario 49, Ca Reggio, Civico20sette, spazio IV11 che sono diventati luoghi di presidio sociale offrendo servizi di cura e welfare di prossimità sia per la dimensione educativa (doposcuola) e creativa (centro culturale), che sociale (mutuo-aiuto, distribuzione di pacchi alimentari);
- è intenzione del Comune, alla luce delle priorità di Mandato che definiscono l'area stazione come prioritaria e a partire dai risultati positivi fin qui raggiunti, investire questi spazi di nuova vitalità, nuovi ruoli e obiettivi attraverso la definizione di nuove convenzioni per la gestione degli stessi orientate all'organizzazione di servizi per la cura della comunità e del quartiere con particolare attenzione al welfare culturale;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n.55 del 26/03/2026 è stato approvato un percorso di co-progettazione PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E L'AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI “PRESIDI SOCIALI”, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e degli articoli 17 e 18 della legge regionale 3/2023;
- l'obiettivo di tale percorso è realizzare in relazione ai temi, alle criticità e ai bisogni tracciati dal piano strategico un processo di progressiva trasformazione di questi luoghi denominati “Presidi Sociali”, per migliorare e potenziare l'erogazione di servizi di welfare a favore della comunità, co-progettando attività socio-educative implementando le attività e opportunità educative, , le attività culturali e di attivazione territoriale quali leva per valorizzare l'identità multiculturale del quartiere.;
- l'auspicio è che mediante tale approccio si possano porre le basi per un sistema di alleanze tra gli attori presenti sul territorio, così da elaborare e condividere una visione integrata e di direzioni di sviluppo comuni, finalizzata al rafforzamento del sistema di rete integrata pubblico-pubblico e pubblico-privato dei servizi e degli interventi;
- i soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-progettazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed ETS, chiamati a condividere uno scopo comune e ad attivare una collaborazione, mediante metodologia innovativa, orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Rilevato che:

- il Comune di Reggio Emilia è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.: *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...);"*
- I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Richiamati:

- lo Statuto dell'ente, il quale prevede, fra l'altro, all'articolo 11 (Funzioni) che *"1. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione";*
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
 - in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione é finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...);"*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";*

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss. Mm;
- l'art 6 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 – Nuovo Codice dei Contratti Pubblici – Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli Enti del Terzo Settore;
- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna 13 aprile 2023 n. 3 intitolata “Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”;

- i patti educativi di comunità, previsti indicazioni dal Piano Scuola 2020/2021 e del Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza (n.226 del 29/09/2025) entrambi nati per rispondere alle necessità del periodo pandemico e oggi adottati da molte amministrazioni italiane;
- il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024, che al Titolo V “La co-progettazione dei partenariati per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione (PSSI) e le forme giuridiche della co-governance” ha definito e introdotto nuovi istituti normativi; in specifico questo stesso Regolamento prevede proprio il Patto Educativo di Comunità come strumento di accordo multi-attoriale dedicato ai temi dell'educazione, dell'inclusione scolastica e della lotta alle diverse forme di povertà educativa;
- la sentenza n. 131 del 26 giugno 2020 della Corte costituzionale che in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 188, quarto comma, della Costituzione sancisce il “principio dell'amministrazione condivisa” tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore.

Dato atto che, al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti - ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.- a titolo di beneficio economico

a) i seguenti beni immobili di proprietà comunale/in disponibilità al Comune di Reggio-Emilia, ivi ubicati, ed attualmente aventi destinazione d'uso “Presidi Sociali”:

Immobile Civico 20SETTE via Turri n.27/A	Foglio 137, Mappale 145, Sub 5 graffato Mappale 146 sub 1 (proprietà comunale)
Immobile IV11 4 Novembre n.8/F	Foglio 135, Mappale 47, sub 5 (parte), Cat. C/1 (in locazione)
Immobile Cà Reggio Piazza Domenica Secchi, n.1	Foglio 37, Mappale 204, Ct. 1, Classe 7 (proprietà comunale)

Immobile BINARIO49 via Turri n.49	Foglio 137, Mappale 150, Sub. 128, Cat. C/1 (proprietà comunale)
---	--

b) I seguenti spazi pubblici afferenti agli ultimi due immobili dell'elenco soprastante, attualmente aventi destinazione d'uso pubblica per i quali si prevede l'esenzione canone occupazione suolo pubblico:

Piazza Domenica Secchi Piazza Domenica Secchi	Foglio 137, Mappale 205 (proprietà comunale)
Area denominata Sottoponte via Turri n.49	Foglio 137, Mappale 151 (proprietà comunale)

A tale ultimo proposito, si precisa che tali benefici economici non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021 e dalla Circolare n. 1/2026.

Dato atto che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC n. 17/2022 e dal DM 72/2021 in materia di co-progettazione.

Dato atto, infine, che la Regione Emilia Romagna con comunicazione PG 2026/114224 ha concesso la proroga fino al 31/12/2027 dell'operazione "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale", CUP J89I23001050002, motivata da cause legate all'evoluzione del contesto territoriale e istituzionale dalle quali sono emerse alcune esigenze di approfondimento e confronto con i soggetti del territorio, con la necessaria attivazione di un percorso partecipativo con gli stakeholder e i portatori di interesse, finalizzato a rafforzare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni progettuali.

Vista la comunicazione della D.ssa Nicoletta Levi con cui il Servizio Officina Educativa, centro di spesa 58, ad operare come Responsabile di procedura sui fondi per complessivi 150.000,00 euro da suddividere sulle annualità 2026, 2027 e 2028, allocate al Capitolo 31505.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge Regionale 2 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche" e ss. mm.;

- l'art. 6 D. Lgs. n. 36/2023;
- la Legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee Guida Ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la Legge Regionale n. 3/2023;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il Regolamento per la concessione dei contributi, patrocini ed altri benefici economici- il Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio-Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 141 del 12.09.2022 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 48 del 18.03.2024.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa e narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Avviso Pubblico (Allegato 1) avente ad oggetto l'attivazione di un percorso di co-progettazione finalizzato alla definizione e realizzazione condivisa di servizi e interventi nell'ambito del welfare culturale, delle attività educative, della promozione culturale anche ai fini di rigenerazione a base culturale, dello sport e dell'aggregazione giovanile;
2. di approvare il Documento di Progetto (Allegato 2) del percorso di progettazione e gestione degli spazi pubblici denominati "Presidi Sociali" del Comune di Reggio Emilia nel Quartiere Stazione di Reggio Emilia, il Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione (Allegato 3) e il fac-simile della domanda di partecipazione (Allegato 4);
3. di accertare l'entrata di € 50.000,00 al Titolo 02 codice del piano finanziario 2.01.01.02.001 del Bilancio 2026 – 2028, annualità 2026, al capitolo 3205 del PEG 2026 denominato "CONTRIBUTI REGIONALI PER PROGETTO DI PROMOZIONE QUARTIERI COLLABORATIVI POR-FESR_ATUSS (PF 8/2) == VEGG. CAP. U 23205 - 23210", codice prodotto 2026_PG_2939, centro di costo 0217;
4. di prenotare, in riferimento all'accertamento di cui al punto 3, la spesa di € 50.000,00 (IVA compresa), alla Missione 01 Programma 11 Titolo 1 codice piano finanziario 1.04.04.01.001 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2026, al capitolo 23210 del PEG 2026, denominato

“TRASFERIMENTO AD ENTI DEL TERZO SETTORE PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI PROMOZIONE QUARTIERI COLLABORATIVI POR-FESR ATUSS (PF 8/2) == VEGG. CAP. E 3205”, codice prodotto 2026_PG_2939, centro di costo 0217;

5. di prenotare la spesa di € 76.000,00 (IVA compresa), alla Missione 12 Programma 07 Titolo 1 codice piano finanziario 1.04.04.01.001 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2027, al capitolo che nel PEG 2027 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 31830 del PEG 2026, denominato “TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI PER ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE” codice prodotto 2026_PG_2939, centro di costo 0217;

6. di prenotare la spesa di € 76.000,00 (IVA compresa), alla Missione 12 Programma 07 Titolo 1 codice piano finanziario 1.04.04.01.001 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2028, al capitolo che nel PEG 2028 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 31830 del PEG 2026, denominato “TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI PER ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE” codice prodotto 2026_PG_2939, centro di costo 0217;

7. di richiedere, giusta autorizzazione della D.ssa Nicoletta Levi del Servizio Officina Educativa, lo storno dal capitolo 31505 (Missione 12 Programma 07, codice piano finanziario 1.03.02.99.000) al capitolo 31811 (Missione 12 Programma 07, codice piano finanziario 1.03.02.99.000) delle seguenti risorse:

- € 50.000,00 in relazione all'annualità 2026
- € 50.000,00 in relazione all'annualità 2027
- € 50.000,00 in relazione all'annualità 2028.

8. di prenotare, in corrispondenza dello storno di cui al punto 7, la spesa di € 50.000,00 (IVA compresa), alla Missione 12 Programma 07 Titolo 1 codice piano finanziario 1.03.02.99.000 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2026, al capitolo 31811 del PEG 2026 denominato “PRESTAZIONE DI SERVIZI PER ATTIVITA' DI PIANO STRATEGICO ZONA STAZIONE”, codice prodotto 2026_PG_2939, centro di costo 0217;

9. di prenotare, in corrispondenza dello storno di cui al punto 7, la spesa di € 50.000,00 (IVA compresa), alla Missione 12 Programma 07 Titolo 1 codice piano finanziario 1.03.02.99.000 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2027, al capitolo 31811 denominato “PRESTAZIONE DI SERVIZI PER ATTIVITA' DI PIANO STRATEGICO ZONA STAZIONE”, codice prodotto 2026_PG_2939, centro di costo 0217;

10. di prenotare, in corrispondenza dello storno di cui al punto 7, la spesa di € 50.000,00 (IVA compresa), alla Missione 12 Programma 07 Titolo 1 codice piano finanziario 1.03.02.99.000 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2028, al capitolo 31811 denominato "PRESTAZIONE DI SERVIZI PER ATTIVITA' DI PIANO STRATEGICO ZONA STAZIONE", codice prodotto 2026_PG_2939, centro di costo 0217;

11. di dare avvio alla pubblicazione della procedura in oggetto;

12. di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli art. 23 e 37 di cui al D. Lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza), e all'art. 28 del D. Lgs n. 36/2023;

13. di disporre l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/00.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente